
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Sunti di lavori esteri

* Lavori di: E. Bodewig

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie
1, Vol. 9 (1930), n.4, p. 239–239.*

Unione Matematica Italiana

<[http:
//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1930_1_9_4_239_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1930_1_9_4_239_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Unione
Matematica Italiana, 1930.

SUNTI DI LAVORI ESTERI

E. BODEWIG: *Sul teorema di Aronhold concernente le quartiche piane* (di prossima pubblicazione negli « Annali di Matematica »).

È noto nella teoria delle curve piane di 4° ordine, il teorema di ARONHOLD, secondo il quale una C^4 ammette certi sistemi di 7 bitangenti (sistemi detti appunto « di ARONHOLD »), che consentono di determinare razionalmente le altre 21 bitangenti. Questo teorema è stato da ARONHOLD anche invertito, dando così uno dei risultati più eleganti dell'intera teoria; vale a dire: Date in un piano 7 rette arbitrarie purchè indipendenti (tali cioè che mai 3 fra esse passino per uno stesso punto), è sempre possibile ricavarne razionalmente altre 21 rette, tali che le une e le altre insieme costituiscano il sistema completo delle 28 bitangenti di una quartica piana. Questi due teoremi vennero da allora in poi riportati in tutte le Memorie e trattati sulle quartiche piane: tuttavia il primo di essi è incompleto, e il secondo (l'inverso) non esatto. *Un sistema di Aronhold è tale che non solo 3 qualunque delle sue rette non passano mai per uno stesso punto, ma anche 6 qualunque fra esse non sono mai tangenti ad una medesima conica; e viceversa, affinché 7 rette possano formare un sistema di ARONHOLD, devono essere soddisfatte entrambe queste condizioni.* Il fatto che la seconda condizione sia sfuggita ad ARONHOLD potrebbe esser dovuto alla circostanza che egli prese le mosse, nella sua ricerca, da un'enumerazione di costanti, in quanto il sistema di 7 rette di un piano e la quartica piana dipendono da un egual numero di costanti (14). La dimostrazione di questo ulteriore risultato comparirà fra breve negli « Annali di Matematica ».
